

PARROCCHIA SANTA MARIA AD ELISABETTA E SAN NICOLÒ

**CAMMINARE INSIEME**[www.elisabettaenicola.it](http://www.elisabettaenicola.it)[parsmeli.lido@patriarcatovenezia.it](mailto:parsmeli.lido@patriarcatovenezia.it)

via Isola di Cerigo 2 - 30126 Lido di Venezia

tel. 0415260072

**RICEVETE  
LO  
SPIRITO****Orari Sante Messe****Feriali** Suore Bianche 8:00, S.M. Elisabetta (SME) 18:30; **Prefestivi** SME 18:30**Festivi** SME 8:30 - 10:00 - 18:30, San Nicolò 11:15, Suore Bianche 17:00**Domenica 12****II domenica di Pasqua**

Sante Messe con orari regolari

**Martedì 14**

Lectio Divina: Luca 23, 13 - 35

Patronato San Pio X 19:15

**Giovedì 16**

Scuola disegno

Patronato San Pio X 17:00

**Venerdì 17**

Gruppo Rinnovamento Spirito

Sala Mostre Canonica 17:00

**Sabato 18**

Lodi

Santa Maria Elisabetta 9:00

Santa Messa prefestiva

Santa Maria Elisabetta 18:30

**Domenica 19****III domenica di Pasqua**

Sante Messe con orari regolari

**Domenica in Albis - Divina Misericordia**

In questa Domenica la Liturgia della Parola segue, nella proclamazione del Vangelo, l'evento pasquale così come ci è narrato dall'Evangelista Giovanni. Egli ci annuncia la sera del giorno della Resurrezione, chiamandolo il primo della settimana, facendo così riferimento ad un inizio, ad un tempo nuovo, ad una nuova creazione che nasce a partire dalla Pasqua di Gesù, di cui questo rimarrà sempre il giorno primo e così lo chiama anche la liturgia.

In questo giorno i discepoli sono ancora lontani dal percepire l'evento pasquale e la potenza di quello che è accaduto. Le porte del luogo dove si trovano sono chiuse e l'evento della Pasqua fatica ad entrare, a farsi comprendere da loro nella sua potenza straordinaria di vita nuova che ha vinto la morte e ha ridato al mondo la vita. A vincere le paure e a superare le resistenze deve venire il Risorto e viene, allora, in mezzo ai discepoli, come oggi viene in mezzo a noi, in ogni Eucaristia.

Il suo primo dono è la pace, dono di una relazione ritrovata tra noi e Dio scaturita, come appare dalla narrazione, dal sacrificio d'amore di Gesù che egli manifesta mostrando loro le mani e il costato. Il Crocefisso è risorto e l'amore del Padre, che egli ci ha manifestato fino alla fine, è ora innanzi a noi in ogni Eucaristia, per noi che oggi accogliamo la sua presenza mediante la parola del Vangelo di Giovanni.

Gesù sta in mezzo ai discepoli e li fa passare dalla paura alla gioia: è questo il primo dono della Pasqua di Gesù, oggi come allora, per i primi discepoli come per noi. Anche per noi è l'incontro sempre inatteso, sempre capace di sorprenderci che ci fa passare dalle nostre chiusure e resistenze, frutto delle nostre paure, alla fede e alla gioia pasquale, frutto della presenza di Lui che sempre viene in mezzo a noi, come sorgente di fede nell'amore del Padre.

Il saluto del Risorto "Pace a voi!", che egli ripete per due volte in questo incontro con i discepoli, diventa in questo giorno il segno di quella comunione col Padre nella quale ci ha inseriti la Pasqua di Gesù, liberandoci da tutto ciò che ci separava da Lui. La Pasqua ci rende figli che il Padre può mandare nel mondo come il Figlio Gesù, resi testimoni credibili dal suo amore.

Come Gesù e con Gesù risorto, siamo mandati ad annunciare il suo amore, ricevendo lo Spirito Santo, soffio di vita che Gesù fa passare attraverso la sua umanità nella nostra. Una umanità che in questo tempo di Pasqua viene rigenerata nella sua piena comunione col Padre e tra di noi, mediante un perdono incessante che lo Spirito infonde su coloro che lo accolgono e si lasciano condurre da lui che ispira in noi una vita di comunione nell'amore, frutto maturo della Pasqua di Gesù.

Ma il Vangelo di questa domenica dell'Ottava di Pasqua ci regala la dinamica in cui la Pasqua si inserisce nella nostra vita "Otto giorni dopo!". Ed è Tommaso che il Vangelo di questa domenica ci fa incontrare assieme al Risorto. Egli, assente il giorno della Resurrezione, fa fatica a credere ciò che gli altri testimoniano e chiede di toccare con mano e di mettere il dito sul costato del Signore, così da poter credere, otto giorni dopo, a ciò che è veramente accaduto e che gli altri hanno sperimentato.

Tommaso viene accontentato, come noi oggi quando Gesù viene, allo stesso modo in cui è venuto il giorno di Pasqua a porte chiuse, rimanendo in mezzo ai discepoli e donando la sua pace. Il discepolo è invitato a toccare con mano, ci dona la sua bella professione di fede, che oggi ci trasmette, dove l'incontro con il Risorto ogni otto giorni, nel giorno della sua resurrezione, avviene, oggi come allora, portando alla comunità radunata la medesima presenza che genera la stessa fede di Tommaso e degli altri discepoli. Anche noi, che non abbiamo veduto e toccato con mano i segni della passione di Gesù, accogliamo con fede la sua testimonianza, diventando credenti.

*Don Paolo*



## DAL MESSAGGIO "URBI ET ORBI" DEL SANTO PADRE LEONE XIV

[omissis]

La forza con cui Cristo è risorto è totalmente non violenta. È simile a quella di un chicco di grano che, marcito nella terra, cresce, si apre un varco tra le zolle, germoglia e diventa una spiga dorata. È ancora più simile a quella di un cuore umano che, ferito da un'offesa, respinge l'istinto di vendetta e, pieno di pietà, prega per chi lo ha offeso.

Fratelli e sorelle, questa è la vera forza che porta la pace all'umanità, perché genera relazioni rispettose a tutti i livelli: tra le persone, le famiglie, i gruppi sociali, le nazioni. Non mira all'interesse particolare, ma al bene comune; non vuole imporre il proprio piano, ma contribuire a progettarlo e a realizzarlo insieme agli altri.

Sì, la risurrezione di Cristo è il principio dell'umanità nuova, è l'ingresso nella vera terra promessa, dove regnano la giustizia, la libertà, la pace, dove tutti si riconoscono fratelli e sorelle, figli dello stesso Padre che è Amore, Vita, Luce.

[omissis]

Nella luce della Pasqua, lasciamoci stupire da Cristo! Lasciamoci cambiare il cuore dal suo immenso amore per noi! Chi ha in mano armi le deponga! Chi ha il potere di scatenare guerre, scelga la pace! Non una pace perseguita con la forza, ma con il dialogo! Non con la volontà di dominare l'altro, ma di incontrarlo!

Ci stiamo abituando alla violenza, ci rassegniamo ad essa e diventiamo indifferenti. Indifferenti alla morte di migliaia di persone. Indifferenti alle ricadute di odio e divisione che i conflitti seminano. Indifferenti alle conseguenze economiche e sociali che essi producono e che pure tutti avvertiamo. C'è una sempre più marcata "globalizzazione dell'indifferenza", per richiamare un'espressione cara a Papa Francesco, che un anno fa da questa loggia rivolgeva al mondo le sue ultime parole, ricordandoci: «Quanta volontà di morte vediamo ogni giorno nei tanti conflitti che interessano diverse parti del mondo!» (Messaggio Urbi et Orbi, 20 aprile 2025).

[omissis]

Egli (Cristo) ha attraversato la morte per donarci vita e pace: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi» (Gv 14, 27). La pace che Gesù ci consegna non è quella che si limita a fare tacere delle armi, ma quella che tocca e cambia il cuore di ciascuno di noi! Convertiamoci alla pace di Cristo! Facciamo udire il grido di pace che sgorga dal cuore!

[omissis]

## CARITAS del LIDO

Per **CHIEDERE E DARE AIUTO**

tel. 3480506616, email caritaslido@gmail.com

Per **CONTRIBUIRE**

Banca Intesa Iban IT92N0306909606100000194785

intestato ad Associazione Cenacolo Pastorale

con causale "Contributo Caritas"

**APPUNTAMENTI**

In Patronato San Pio X

Lunedì mattina (prenotando 3534895805) *Raccolta Vestiario*

Giovedì, dalle 14:30 alle 16:00, *Distribuzione Vestiario*

Venerdì, dalle 15:00 alle 16:00, *Distribuzione della Spesa Solidale e Centro d'Ascolto*

**Tutti i giorni è possibile portare viveri in Chiesa Santa Maria Elisabetta, riponendoli nell'apposita cesta.**

**RINNOVIAMO LA RICHIESTA DI VOLONTARI**

## In Comunità

Questa settimana abbiamo accompagnato alla casa del Padre: Ettore Ravenna e Silvana Boccanegra.

## UN AIUTO NECESSARIO

Alla luce della delicata situazione di salute di Don Paolo, per non gravare su di lui con le molteplici responsabilità proprie del ruolo di Parroco, il Patriarca ha provveduto a nominare, **temporaneamente, Don Renato Mazzuia**, attuale Parroco di Sant'Antonio, **anche Amministratore delle Parrocchie di Santa Maria ad Elisabetta e San Nicolò.**

A Don Renato, cui è assicurata la preziosa collaborazione di Don Giancarlo, vengono affidate la cura pastorale e il governo di queste comunità.

## 400 anni!



Forse non tutti sanno che la nostra Chiesa di Santa Maria ad Elisabetta è oggi la chiesa di riferimento di una forania o gruppo di parrocchie.

Il nostro Parroco estende la giurisdizione anche sulla Chiesa di San Nicolò, sulla Cappella di San Giuseppe - all'interno del

Cimitero Cattolico -, sulla Chiesa di Santa Maria Nascente - all'interno dell'ex Ospedale al Mare -, sul Tempio Votivo, sulla Cappella del Sacro Cuore di Gesù (Suore Bianche) e sulla Chiesa di San Lazzaro degli Armeni. Sino a qualche anno fa anche la Cappella del Sacro Cuore di Gesù, posta all'interno dell'Istituto Campostriani, faceva parte della nostra Parrocchia.

D'estate, inoltre, la Chiesa del Magnificat (Chiesa Tenda) ospita la celebrazione delle Sante Messe festive e prefestive.

Tutti questi edifici sacri sono espressione della ricchezza spirituale e architettonica del nostro territorio.

## ATTIVI(TÀ)

**L'esperienza del Cineforum**



Il **Cinema SME** nasce nei primi anni 2000 come esperienza formativa legata alla pastorale giovanile del Patronato di Santa Maria Elisabetta e si è progressivamente ampliato anche

al pubblico adulto, strutturandosi nel tempo come **gruppo cinema parrocchiale affiliato al CINIT - Cineforum Italiano**. L'attività si fonda sulla proposta di film di qualità, prevalentemente d'essai e di recente produzione, accompagnati da brevi presentazioni e, in alcune occasioni, da interventi di esperti sui temi etici, sociali e culturali affrontati dalle opere.

Oggi il Cinema SME è promosso dall'**Associazione Cenacolo Pastorale**, che rappresenta le parrocchie del Lido di Venezia, e opera nel rispetto delle normative vigenti grazie a licenze MPLC e SIAE. Le proiezioni si svolgono prevalentemente il sabato sera, con una partecipazione media significativa e un pubblico fidelizzato che privilegia la continuità e il confronto culturale.

L'attività non ha scopo di lucro e si sostiene tramite contributi liberi dei partecipanti, destinati alle spese di gestione e al mantenimento di una videoteca condivisa. Il progetto si propone come **spazio di aggregazione, cultura e riflessione**, con una chiara impronta pastorale, e mira a valorizzare le sale parrocchiali come luoghi aperti alla comunità e al dialogo attraverso il linguaggio del cinema.

Le proiezioni - circa 15 all'anno - sono il sabato sera presso la Sala Polivalente di Santa Maria Elisabetta ed in alcune occasioni presso la Sala Laguna di Sant'Antonio.